

3

2009

agenda

bimestrale dell'Azione Cattolica di Bologna

Anno L | n. 3 | Maggio - Giugno 2009
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB BO



**Il 21 giugno
saliamo a San Luca
per affidare a Maria
i nostri campi**

MARIA, MADRE DI DIO, PROTETTRICE DEI NOSTRI CAMPI SCUOLA!

E' il tempo di invocare Maria perché possa custodire e proteggere la vita dei nostri campi scuola. Vogliamo affidare alla madre di Dio questo prezioso cammino che la nostra associazione offre a tutte le comunità parrocchiali della diocesi.

Fanciulli, ragazzi, giovani, adulti, famiglie: vogliamo consegnare l'esperienza estiva dei nostri campi alla Beata Vergine per ricevere quella benedizione che porta frutti e che trasforma la nostra "piccola proposta educativa" in un grande incontro di fede e di amore con i fratelli.

Rileggere alcuni avvenimenti della chiamata e della risposta di Maria illumina i percorsi educativi che proponiamo all'interno dei campi, orientandone lo stile e il significato profondo.

Maria accetta, dice sì e accoglie con gratitudine un dono: un' accettazione totale di un volere che è andato al di là di ogni desiderio. Maria risponde all'angelo: "Eccomi!" un'adesione che coglie la preziosità del dono ricevuto e si lascia prendere dall'imprevedibilità del cammino che le si apre, di una maternità universale, per i discepoli prima e per noi oggi. Una fede, quella di Maria che accoglie l'invisibile attraverso lo scorrere della sua semplice esistenza. Maria ci mostra lo stile particolare con cui Dio agisce nei nostri confronti: ci invita ad una santità feriale che percorre le vie del nostro quotidiano esistere e si esprime attraverso le nostre occupazioni, il lavoro, gli affetti, le gioie, la salute, la malattia. Il

campo può essere per ciascuno di noi un'occasione unica di incontro con il Signore, se preparato con cura e accolto con la disponibilità del proprio cuore come Maria.



Maria è pronta a mettersi in cammino: una generosità istintiva e decisa che gioisce nel donarsi e nel coinvolgersi, che sa superare la paura fidandosi dell'abbraccio di benevolenza di Colui che vuole solo il nostro bene. Maria ci invita a portare il nostro piccolo mondo sotto la luce della Parola di Dio e dei sacramenti così da ritrovare energia e motivazioni per compiere i nostri passi nella direzione di bene e di gioia. L'esperienza del campo, giorno dopo giorno, ci offre la possibilità di maturare nelle scelte che riguardano la nostra vita e la nostra appartenenza alla comunità.

L'esempio di Maria ci dona gli "ingredienti" per costruire un campo-scuola: un sì appassionato per incontrare il Signore e condividere con i fratelli la gioia di questo incontro.

Domenica 21 giugno alle 17.00 ci ritroveremo al Meloncello con tutta l'associazione, fanciulli, ragazzi, giovani, adulti, famiglie e assistenti in partenza per i campi scuola per salire al colle e chiedere alla Beata Vergine di san Luca protezione per tutti noi in cammino verso i campi scuola.

*Anna Lisa Zandonella
Presidente Diocesana*

Dossier

La meravigliosa Compagnia dell'Anello

« Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose. »

Così lodava San Francesco il Dio Altissimo sul monte di La Verna. Così, su quello stesso monte, abbiamo visto quest'anno un ottantina di giovani lodare con gioia il loro Signore.



FOTO DI GRUPPO AGLI ESERCIZI SPIRITUALI DI GUZZANO

Per essere il primo scatto dell'abbozzo della trama del gruppo 18enni, è già ben definito!!!

Tutto comincia l'estate scorsa. Un incontro con San Francesco al campo Norcia-Assisi. Poi, come ogni anno, la proposta di un cammino. Un cammino personale, che coinvolga ognuno al di là del gruppo. Una scelta. Come in Matrix: pillola rossa o pillola blu? Una scelta. E allora tutto cambia... se si sceglie di fare entrare il Signore nella propria vita.

È il cammino «18enni on the wind». Un anno per accompagnare i ragazzi a non disperdere la ricchezza del Norcia-Assisi; un anno per sostenerli nel passaggio da giovanissimi a giovani; un anno per vivere in modo forte la dimensione della Chiesa diocesana, insieme alla vita parrocchiale.

Il percorso, scandito quest'anno da incontri mensili, ha ripreso i grandi nodi della scelta, del discernimento, delle relazioni e della fede attraverso la pratica dei consigli evangelici. Ad impreziosire poi il cammino sono stati alcuni momenti forti di vita insieme: la Festa Iniziale dei Campi

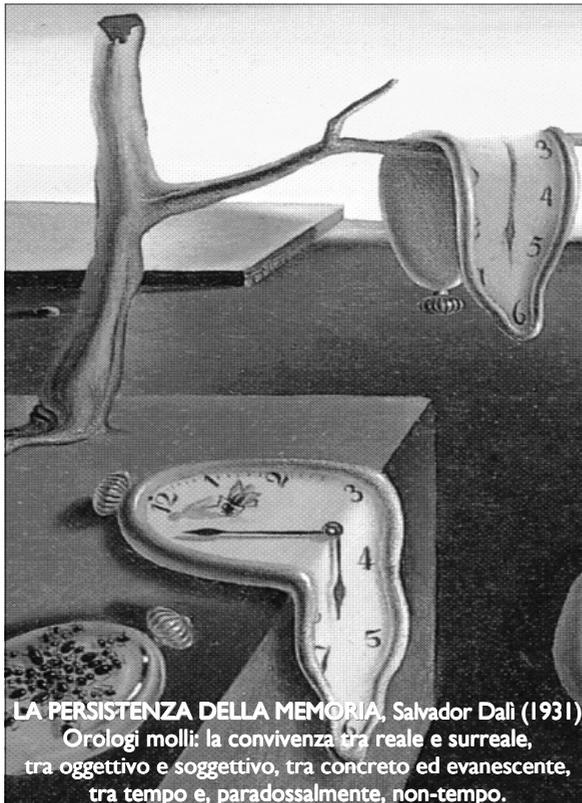
Itineranti, gli Esercizi Spirituali per il "Capodanno liturgico", la Tregiorni invernale al Santuario di Madonna dell'Acero, la Tregiorni di Quaresima a La Verna.

Ora il percorso della Compagnia si proietta verso la consegna dell'anello, segno della fedeltà a Dio e della reciproca fedeltà nella Chiesa, e verso il campo estivo sulla "chiamata", tappa conclusiva dell'intero cammino e al tempo stesso lancio per una rinnovata partecipazione ecclesiale, con la consapevolezza responsabile di essere il "futuro". Al vedere la bellezza di questi ragazzi, bellezza così antica e così nuova; al vedere l'energia, l'entusiasmo, la fiducia con cui si sono lanciati in questo cammino; al vedere la meraviglia dell'incontro personale con il Dio nascosto... anche il nostro cuore si apre alla lode di Te, o Altissimo, *che operi cose meravigliose*.

Luca e Anna Claudia Miselli
don Davide Baraldi

DALL'INTERNO ALL'ESTERNO... RIFLESSIONE E RELAZIONE

"Capodanno liturgico": esercizi spirituali per un tempo del discernimento.



Si parla di esercizi spirituali, quindi di silenzio, silenzio e ancora silenzio. Però, poi, un arpeggio di chitarra, l'organo che comincia a suonare, il basso che si accorda e il bongo che dà il ritmo. Silenzio e musica, musica e silenzio. Senza quel silenzio non ci sarebbe potuta essere quella musica. Una conclusione esplosiva di due giorni impegnativi, ma coinvolgenti, stancanti, ma positivi.

Comunque, è meglio partire dall'inizio. La domanda che, sicuramente, prima di partire per Guzzano, è saltata in mente a noi e ancora prima agli educatori è stata: "Come sarà possibile mantenere il clima di silenzio e di riflessione necessario, visto che siamo in 65?" Con un presupposto del genere si pensa al peggio, ma non è stato così. L'aria che si respirava appena arrivati era di grande curiosità sia per la nuova esperienza, che ci si poneva di fronte, sia per le facce nuove, che cominciavano a divenirci familiari, perché viste magari ad uno dei precedenti incontri dei 18enni. Silenzio, ascolto, condivisione, siamo partiti così. E abbiamo cominciato a riflettere, ad accogliere le prime provocazioni.

Scegliere, discernere, sempre guardando dentro e verso l'alto. "Discernimento" è la parola che ci ha guidati tra i tre esercizi e la veglia che hanno carat-

terizzato questi due giorni. "La terapia del vivere", "L'archivio della gioia" e "La geografia del cuore". E così abbiamo iniziato.

Davanti a noi ci sono due grandi libri: aperti, anzi che noi dovevamo aprire. Tutto il nostro pensare sarebbe partito da lì. **Libro numero uno:** è quello dei nostri desideri, che sono riposti tutti nel cuore, nel nostro intimo; libro che continua ad essere scritto, ma poche volte riletto. **Libro numero due:** un classico in materia di esercizi spirituali; la Sacra Scrittura, paragonabile al primo, in quanto è quel libro in cui sono conservati i desideri del cuore di Dio. Un dialogo silenzioso tra noi e questi due libri, entrambi così importanti. A questo punto si può davvero cominciare questo scambio continuo: l'apertura dell'uno non poteva prescindere da quella dell'altro.

Il tempo passa. È l'ora dei **Vespri del Capodanno Liturgico**. È finito un anno, è tempo di verifica, ma anche di considerare un aspetto importantissimo: il tempo. Un tempo soggettivo, che non segue l'andamento in ore, minuti e secondi, ma che assume connotazione e velocità diverse per ciascuno. Si bilanciano le esperienze passate con i progetti futuri, i ricordi con le aspettative. Un anno che si chiude, e un tempo di attesa che si apre. Poi la veglia: una proposta insolita, una revisione di vita. Come dire: "Siamo arrivati a questo punto: è ora di fare un bilancio della vita". Già che si fanno di queste cose, che si facciano seriamente. Riflettere, ma non solo. Costruire nuove relazioni, paradossalmente anche nel silenzio. Certamente è stato faticoso, ma per comunicare non servivano chissà quante parole, bastava uno sguardo. Ci si guardava attorno, si incrociava qualcuno che stava facendo la stessa cosa e così via. E poi la festa, del resto era il Capodanno liturgico: ottima occasione per festeggiare e cominciare a conoscersi sul serio. E la rete ha cominciato ad avere una prima forma, che oggi diventa sempre più fitta.

Ma tutto questo riflettere, conoscere se stessi e gli altri, pensare e ancora pensare, ha avuto una conclusione assolutamente degna: la Messa della Domenica è stata una vera festa. Un arpeggio di chitarra, l'organo che comincia a suonare, il basso che si accorda e il bongo che dà il ritmo.

Un'esperienza tanto ricca, un ricordo così vivo.

Ricordo di un'esperienza che è stata il primo, vero motore di quello che ora è l'autentico gruppo 18enni.

Monica Leonardi
(parrocchia Sant'Andrea della Barca)

DICIOTTENNI SULLA NEVE

Madonna dell'Acero: venerdì 2 gennaio - domenica 4 gennaio 2009



Giocatori professionisti di "Scout ball on the snow" in posa dopo la partita di campionato

Come se la notte di Capodanno fosse per tutti trascorsa come una normale e rilassante serata in famiglia, per nulla attratti dalle lusinghe del letto, i nostri diciottenni, in perfetto stile alpino, la mattina del 2 gennaio si sono alzati all'alba per salutare il sorgere del sole e dare l'assalto ai parcheggi del piazzale prescelto come ritrovo alle 8,30 nella Parrocchia di Cristo Re del loro benamato don Davide. Alle 9,15 con un insignificante ritardo, ovviamente giustificato dal traffico, caricati tutti senza scordarsi nessuno a Bologna, la colonna di automobili ha iniziato a muoversi verso le vette dell'Appennino toscano-emiliano. Destinazione Madonna dell'Acero! Dopo un'iniziale piacevole scollinata baciata dai caldi raggi del sole, la montagna innevata ha iniziato a fare la sua selezione "naturale" tra le nostre file, costringendoci alla sosta e al "cambio gomme". Insensibile alle insidie del ghiaccio sulla strada, la carovana dei diciottenni è quindi giunta a destinazione verso mezzogiorno. Arrivati, ecco ad accoglierli l'imponente acero secolare dai rami rivestiti di un soffocissimo manto nevoso e il Santuario immerso

in un paesaggio che risplendeva di bianco candore. Appena scese dalle macchine, le truppe si sono sistemate, si sono saziati e si sono concesse un momento di tipica quiete prima della tempesta. La prima edizione di "Scout ball on the snow" era alle porte e al momento del fischio d'inizio le due squadre designate a contendersi il titolo si sono date battaglia per oltre 2 ore senza sosta di colpi con le tipiche divise imbiancate. Al rientro negli spogliatoi per le docce, si iniziavano a contare già i primi acciaccati; dopo esserci risistemati ci siamo ritrovati in santuario per celebrare la Santa Messa e salutare la Madonna dell'Acero. Abbiamo così ritrovato tutti il piacere di vivere insieme una nuova celebrazione, accompagnati dal ritmo di canti a più voci e supportati da chitarre, bonghi e basso. Tornati in villa, nell'attesa della cena si è consumata anche la più classica delle sfide a Taboo (ragazzi vs ragazze) per evitare il lavaggio piatti. Sgomberata poi la sala, sotto lo sconforto e la sorpresa dei più, è stato annunciato l'imminente svol-

gimento di un incontro! Colpo di scena!

Nella prima serata del campo, i diciottenni hanno lavorato su alcuni frammenti di film, indagando i diversi tipi di rapporti interpersonali, a partire dal tradimento, e i problemi di coppia; fino alle problematiche nelle relazioni di amicizia, partendo da quelle distruttive e toccando quelle "appiccicose". Carichi di contenuti, era però arrivata l'ora del letto e la mattina seguente avrebbe richiesto molte energie. Il richiamo della neve aveva già fatto il suo effetto.

Tutti in piedi in perfetto orario, cambiati e "colazionati", li attendeva la famigerata quanto puntuale nebbia da bufera del Corno alle Scale, pronta a rovinare la giornata.

Che fortunatamente a metà mattina li ha invece lasciati liberi di sfogare i propri istinti da sciatori e da snowboarders. Cavalcata la neve, a conclusione di una giornata stupenda, si è proceduti come da manuale al brindisino con la cioccolata calda e per i più tenaci conservatori con il vin brulè.

Una doccia calda all'arrivo si preparava a ristorarli; a seguire, la S. Messa.

La serata ha visto i 18enni divertirsi a ritmo di chitarre e giochi, insieme a un gruppo anch'esso ospite nella colonia del santuario.

Dopo una notte di tentati scherzi, la sveglia è suonata nel peggiore dei modi grazie a quei burloni degli educatori che con bussi e botti hanno salutato a modo loro il sorgere del sole.

Quasi svegli e consumata la colazione, i ragazzi hanno finalmente partecipato alla condivisione sull'incontro svolto la prima sera.

Un'ora e mezza di dibattito ricco e pieno, vissuto e animato, trascorsa troppo in fretta, volata.

Quindi un nuovo gioioso momento insieme con la celebrazione eucaristica domenicale.

Dopo la Messa è stato tempo di pulizia delle camere e di chiusura bagagli, prima di avventurarsi in una piccola gita alle Cascate del Dardagna. Esaurito anche il tempo per questa gita, l'ora del rientro era alle porte, e anche quello dei saluti.

Perché se la conclusione di questo campo per molti può sembrare una fine invece è un inizio.

È un proseguo, soprattutto dopo la due giorni di Avvento.

È una costruzione di nuovi rapporti che prima non avevamo avuto la possibilità di stringere.

È stata la base di partenza per il nuovo anno di gruppo.

È stata la base di partenza anche per stringere rapporti con chi non è venuto, per formare un vero e unito gruppo.

Ma soprattutto è una conferma: conferma che una rete di amicizie vere, costruita con attenzione, tempo e volontà si può fare, si può consolidare o come nel nostro caso: allargare!

*Gabriele Gamberi
(parrocchia San Cristoforo)*



Una fede che ti entra nella carne... a La Verna

Squadra che vince non si cambia. Ecco perché lo staff tecnico decide di confermare modulo e formazione. E, come da pronostico, il campo conferma le grandi potenzialità di questo gruppo nel corso dei 3 giorni!

Dopo un lungo e sofferto viaggio, lungo per i ragazzi e sofferto per gli educatori, finalmente il monte de La Verna era pronto ad ospitarli per i successivi tre giorni. Dopo l'arrivo e la sistemazione presso la casa "Tau", la tre giorni ha avuto ufficialmente inizio.

La **Compieta Notturna**. Radunati in una stanza illuminata soltanto dalla fiavole luce di una vecchia lampada, i giovani viandanti hanno ascoltato la consegna del "manto elfico" alla Compagnia dell'Anello, nella lettura de "Il Signore degli Anelli" che è stata accompagnata dall'effettiva consegna di un piccolo manto ad ogni ragazzo. Illuminato poi da quella stessa luce, ognuno di noi si è addentrato nel bosco per arrivare a un piccolo crinale e ascoltare un nuovo frammento del libro di Tolkien sul dono di Dama Galadriel: la fiala-stella, "una luce ove tutte le altre luci si spegnessero". Dopo la preghiera conclusiva è stato il momento della buonanotte: la luce si spegne, il bosco è illuminato solo dalla luna e le stelle; nudo, come lo frequentava Francesco d'Assisi. L'indomani mattina, recita delle Lodi con i frati, poi S. Messa e colazione. A seguire, un incontro con un frate, durante il quale però le domande precedentemente preparate non hanno trovato le risposte esaurienti e chiare invece sperate. La visita guidata successiva per i luoghi di La Verna, in compagnia di un frate molto vitale, ha poi tirato su il morale dei ragazzi che sono rientrati per il pranzo e una piccola sosta.

Ricaricate le batterie, i momenti più importanti stavano per susseguirsi. Per prima, una bellissima **Lectio Guidata**, come giocare a carte scoperte, seguita da un momento di meditazione libera nel bosco, da soli, a colloquio

con Dio, per finire con una condivisione libera in cappellina, "per dare a Dio del tu".

Poi, di notte, una toccante **Veglia** di preghiera nella Cappella delle Stimmate, ascoltando lo *Stabat Mater* di Antonio Vivaldi, di fronte ad una bellissima *Crocefissione* in ceramica di Andrea Della Robbia.

Sulla notte è meglio tacere, perché è fatta per dormire.

La domenica mattina è stata aperta da un **Incontro di Condivisione** per fare il punto della situazione sulle tematiche affrontate dal "gruppo" fino a quel momento, e si è conclusa con una stupenda **Messa Domenicale**, cantata, cantatissima, caratterizzata da un "Credo" personalizzato e condiviso.

Il pranzo lascia un gran ricordo dei cuochi.

Chiusa così la 3 giorni, dopo un ludico pomeriggio di pulizie bagni, tristi come nel momento delle ripartenze e dei saluti, i ragazzi sono risaliti sui pullman per il rientro, con la certezza assoluta che anche quella volta nulla sarebbe finito lì. Continua... alla prossima. Yakanaka.

Gabriele Gamberi
(parrocchia San Cristoforo)



"Un manto di bellezza"

Un manto di bellezza. Un pezzo di stoffa rossa, un simbolo di tre meravigliosi giorni passati a riflettere sulla bellezza di Dio e su quanto Lui ci ami senza riserve. Un pezzo di stoffa dato a "ciascun membro della compagnia", a ciascuno di noi diciottenni, perché capissimo, come Francesco, che per vivere basta l'essenziale: basta un semplice vestito, poi...c'è Dio. Un bosco, nel quale poter pregare Te o Signore, per poterti ringraziare; un angolo nel quale pregare senza altri pensieri e distrazioni. Quale meraviglia è la notte, senza più lanterne accese, proprio come la vedeva Francesco: grazie Signore per tutto il creato. Sii lodato Signore per sorella luna e le stelle, che Tu hai posto nel cielo: così splendenti, preziose e belle! Che serenità nel contemplare la bellezza del Mondo, che Tu hai donato a noi, uomini imperfetti!

Giulia Silvestri (parrocchia San Lazzaro)
sulla *Compieta nel Bosco* del venerdì notte.

Lectio guidata nel bosco

Trovarsi faccia a faccia con un brano del Vangelo non è mai come leggere un libro qualunque: è sempre un mettersi in ascolto di quello che Dio vuole dirci. Un'esperienza che nei boschi di La Verna, dove Francesco ha ricevuto nella sua carne

i segni del suo incontro con Dio, assume un sapore ancora più particolare. Il brano scelto era quello di Gesù nel Getsemani, e il modo scelto per affrontarlo ricorda un po' l'episodio narrato: prima ci si aiuta vicendevolmente, tirando fuori ciò che ad ognuno colpisce di più, perché ciascuno possa portare luce su un punto che per gli altri è nascosto; poi però ognuno viene lasciato solo, perché, come in tutti i momenti importanti, il sostegno di chi abbiamo vicino non basta più: si fa silenzio dentro e fuori di noi per ascoltare ciò che lo Spirito vuole suggerirci. E' un'esperienza faticosa, ma che può davvero darti tanto. Alla fine ci si ritrova per ringraziare Dio del suo prezioso dono e chi se la sente può condividere con gli altri ciò che ha ricevuto, perché tutti possano esserne arricchiti.

Simone Fogli (parrocchia San Donnino)
sulla *Lectio Guidata nel bosco* di sabato pomeriggio

"Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora"

Silenzio... il Re dorme. Silenzio. Solo il sottofondo di "Stabat Mater". Io, davanti alla croce, in contemplazione del corpo del Figlio di Dio. Quel Crocifisso mi parla... mi dice di ascoltare me stessa, di cercarmi e di scoprirmi... Lo osservo, com'è umano, il suo volto rigato dal dolore, il Figlio di Dio, inchiodato alla croce, diventa vivo e



libero. Penso alla mia libertà, o meglio alle mie schiavitù, che mi legano a questa vita terrena... Schiava degli altri, della loro approvazione, schiava di me stessa, del mio attaccamento alla vita... Di fronte a me le mie paure, le mie angosce e soprattutto le mie debolezze... Come in un film le vedo passare davanti a me, le riconosco, ne prendo atto e ora mi sento più libera perché il primo passo per combattere le proprie schiavitù è proprio riconoscerle... Fisso ancora il crocifisso... come sono piccola confronto a quell'immensità che è salita al Cielo liberandosi di ogni schiavitù umana... Lo sento parlare ancora... Mi dice: "Se mi vuoi seguire, prendi la tua croce e seguimi"...

Virginia Campi (parrocchia S. Giacomo f. le Mura)
sulla *Veglia delle Stigmate* di sabato notte.

Un incontro di condivisione per fare il punto del cammino...

Domenica abbiamo terminato la giornata conclusiva della 'Tre giorni spirituale' con un incontro di condivisione, un botta e risposta di domande e provocazioni preparato da alcuni membri del nostro gruppo. Il momento ha avuto inizio con un gioco che voleva trasmettere un messaggio davvero importante: tutti siamo chiamati a mettere il cuore in quello che facciamo, anche chi non partecipa in modo costante agli incontri. Poi abbiamo condiviso pensieri ed emozioni relativi a quattro temi che ci hanno accompagnato in tutto il percorso 18enni:

- 1) *La scelta*: "Dai frutti, conoscerai l'albero" disse Gesù. Stiamo davvero cercando di comprendere ciò che vogliamo nel nostro cammino?
- 2) *Il discernimento*: E' con il discernimento che abbiamo preso la decisione di mettere in gioco noi stessi nel cammino 18enni? È un po' come aver scelto la pillola azzurra in Matrix: la nostra tana del Bianconiglio è aver intrapreso questo percorso.
- 3) *L'amicizia*: "l'amicizia è come una pianta, cresce piano piano, e quando arriva all'apice non bisogna smettere di darle acqua perché se no rischia di morire"... cosa siamo disposti a dare noi per gli altri, prima che a noi stessi?
- 4) *La castità*: "amare non è per l'uomo la possibilità di decidere ciò che egli vuole prendere, ma la

grave decisione di dare e a chi vuole dare"... amare la libertà dell'altro, la sua interezza più di se stessi... e tutto questo com'è possibile?

Elena Lazzari (parrocchia Sant'Andrea della Barca)
sulla *Condivisione* di domenica mattina.



Io credo, yakanaka!!!

Uno dei momenti più suggestivi e indimenticabili della tre giorni a La Verna, è stata la Messa domenicale nel Bosco Sacro, dove anche gli alberi cantavano e pregavano con noi. Una celebrazione unica e magnifica, in cui abbiamo personalizzato la professione di fede e creato il nostro Credo. Ecco solo alcuni esempi:

Credo in un Dio...

... che è papà e che, come tale, sa confortare i suoi figli...

... con cui litigare e fare pace. Un Dio che mi sgrida per dimostrarmi che mi vuole ancora più bene...

... che vede in ciascuno un dono speciale da dare agli altri...

... che ricolma il mio cuore di amore e che è presenza viva nel mio vicino...

... che non mi lascia mai solo e nel momento del bisogno mi prende in braccio...

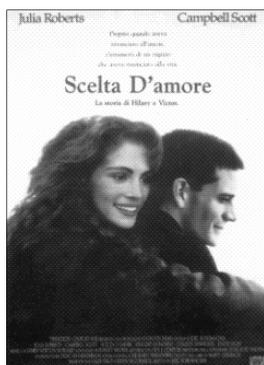
... che guardando i miei errori non rimane fermo a guardarmi, ma mi tende la mano e mi perdona...

... voce dei miei silenzi e sentiero che mi guida sulla strada della Fede...

... nascosto, un Dio che gioca a nascondino, che si nasconde in un pezzo di pane, in un bambino nato in una grotta, nel povero che mi sta accanto...

Elisabetta Marinelli (parrocchia Bondanello)
sulla *Messa Domenicale e la professione di fede*.

Campi Giovani Estate 2009



Campo Vocazionale, Vigo di Cadore (BI)

25 luglio - 1 agosto

Proposto a chi ha fatto il cammino 18enni, ma non solo, quest'esperienza ha l'obiettivo di gettarsi con un balzo nel mondo dei giovani, come un torrente che confluisce nel grande fiume, prendendo per la prima volta in mano la propria storia, la propria fede, la propria scelta vocazionale. Immersi nelle montagne del Cadore, per gustare uno spazio privilegiato lontano dalle voci del mondo. Per cucirsi addosso un manto e andare incontro al futuro.

Progetto Albania, Bathore

3 - 11 agosto

La relazione missionaria con la comunità albanese di Bathore, un quartiere emarginato della periferia di Tirana, procede per piccoli grandi passi. Guardando a questi anni di impegno e di scambio con i fratelli e le sorelle al di là dell'Adriatico, abbiamo scelto di costruire insieme a loro la preparazione di un anno 'pastorale' per i ragazzi. Ci vogliamo mettere al loro fianco, ascoltando le loro esigenze, portando l'esperienza dell'ACR e cercando strumenti per innaffiare il germoglio di Chiesa di una realtà così lontana da quella bolognese.



Campo in bici, from San Luca to Loreto

1 - 8 agosto

In sella alla bicicletta, facciamo tappa tra Romagna e Marche per percorrere una strada lastricata di santità. Dopo aver preso coscienza con il campo vocazionale che la nostra vita è frutto di una scelta che ci ha amato e che ci attrae a sé, ci spingiamo un passo più avanti: incontriamo storie di donne e uomini che hanno manifestato i segni dell'unione fra terra e cielo e scopriamo il trascendente che c'è in ognuno di noi, per sperimentare sulla nostra pelle come mettere in atto il desiderio di "essere perfetti come il Padre Nostro".

La coscienza al cospetto della storia

22 - 31 agosto

Un viaggio in pulmino nel cuore dell'Europa, per guardare da vicino testimoni e luoghi della storia del vecchio continente, con una lente d'ingrandimento sui fatti dell'ultimo secolo: la II guerra mondiale, il nazismo, la Shoah. Le tappe: Trento, Monaco, Berlino, Auschwitz, Bratislava, Trieste. Come giovani cristiani ci interrogheremo sul senso dei precipizi di male in cui l'uomo è caduto. Per far questo ci faremo aiutare anche dalle fiammelle accese da alcuni grandi personaggi: Dietrich Bonhoeffer, i giovani della Rosa Bianca e Ivan Rupnik.



Giovane, cura te stesso... ... nel Signore!

I giovani sono la linfa vitale delle parrocchie bolognesi. Durante l'anno con il loro impegno e la loro generosità, a volte in modo disordinato, ma quasi sempre appassionato, si prendono cura dei più piccoli, per tutta la comunità. E "visto che hanno tempo ed energie", sono chiamati ad essere protagonisti, sempre in prima linea. Molti di loro hanno alle spalle un cammino fino ai 18 anni, accompagnati e coccolati dai loro educatori come una nidiata speciale. Hanno partecipato a campi estivi, a due giorni di spiritualità, ogni anno, per crescere insieme al 'gruppo'. Condotti per mano fino alla maggiore età, ecco spuntare il dilemma. Si dice che proprio questi stessi giovani possono guidare, firmarsi le giustificazioni, votare. Vuoi che non siano in grado di proseguire sulla strada tracciata per loro con tanta cura?

E invece arrivati ad un certo punto, proprio quando i pulcini hanno messo su piume ed ali e sono pronti a volare, il gruppo si sfalda, gli educatori sono presi da nuove dimensioni di vita, o semplicemente hanno deciso di lasciare libertà di scelta. Proprio quando la pianta avrebbe più bisogno dell'acqua, quando sarebbe pronta ad assorbire flussi vitali come una spugna, per entrare nell'epoca delle grandi scelte, la spugna finisce invece per essere gettata. Si aprono nuovi orizzonti, nuove relazioni affascinanti, cambiamenti che colorano la vita di ogni giorno. Attese, scoperte, ma anche solitudini, ricerca di senso.

L'impegno in parrocchia rimane, certo. "Almeno il gruppo una volta alla settimana lo porto avanti". Il rischio di questa condizione è che i giovani della nostra Chiesa siano avvolti da una dimensione di

servizio che si materializza con chiarezza nelle scelte per l'estate. E così perpetrano le generazioni passate, traghettando gruppi di ragazzi e adolescenti attraverso esperienze come quelle che loro hanno fatto in passato e che vivono ancora con una punta di nostalgia. Faticano invece, per stanchezza, pigrizia, per bisogno di vacanza, per mancanza di tempo, a mettere in programma un campo di crescita per sé. Faticano a scegliere di buttarsi in un'esperienza con altri giovani con cui approfondire alcuni temi, curare la propria spiritualità e la propria vocazione.

Come settore giovani riteniamo difficilissimo avere cura di altri, se non si ha cura per prima cosa di se stessi. Si finisce sempre per donare ai piccoli qualcosa di parziale, di incompiuto, di astratto, di non sperimentato sulla propria pelle. Per questo proponiamo con forza i campi per i Giovani: un'occasione per rispondere a questo bisogno, per 'prendere il largo', per dar la possibilità di un confronto con altri, per mettersi ancora alla scuola di qualcuno, ma per farlo 'da grandi'.

Settore giovani



appuntamenti

UNITARIO

Lunedì 4 maggio alle ore 20,45

presso la parrocchia di Santa Caterina del Pilastro:
Presentazione dei campi Fanciulli, ACR, Giovanissimi e Giovani

Mercoledì 20 maggio ore 18,30

Messa per tutta l'associazione
davanti all'immagine della Madonna di San Luca in san Pietro.
Alle ore 21: Consiglio diocesano.

Domenica 7 giugno dalle ore 15,30

convocazione del
Comitato dei presidenti parrocchiali.

Domenica 21 giugno

Momento di preghiera
per affidare a Maria i campi dell'estate,
ore 17: ritrovo al Meloncello per poi salire al Santuario.
È invitata tutta l'associazione.

ACR

Domenica 17 maggio a Ponte Ronca

Festa dell'ACR:
"Scommettiamo che sei mio amico?!"

Accoglienza alle 9.00, a seguire preghiera e grande gioco.
Pranzo al sacco.
Nel pomeriggio Messa alle ore 14.30.
E per finire: merenda.

Lunedì 25 maggio

alle ore 21 presso la parrocchia di Bondanello
Piazza Amendola I, Castelmaggiore
Incontro per gli educatori fanciulli e ACR

SETTORE GIOVANI

Venerdì 22 maggio dalle ore 18.30 alle 22.30

presso la parrocchia del Farneto
Incontro per gli educatori dei giovanissimi

Sabato 13 giugno a Crevalcore

Festa dei Giovani
durante la quale verranno consegnati l'anello
e la regola dei giovani nell'ambito del percorso 18enni.

sommario

Maria, Madre di Dio, protettrice dei nostri campi scuola!
Anna Lisa Zandonella 2

DOSSIER 18enni on the wind:

La meravigliosa Compagnia dell'Anello
Luca e Anna Claudia Miselli, Don Davide Baraldi..... 3

Dall'interno all'esterno...riflessione e relazione
Monica Leonardi 4

Diciottenni sulla neve
Gabriele Gamberi 5

Una fede che ti entra nella carne... a La Verna
Gabriele Gamberi, Giulia Silvestri, Simone Fogli,
Virginia Campi, Elena Lazzari, Elisabetta Marinelli..... 7

Campi Giovani estate 2009
Settore Giovani 10

SPECIALE ASSEMBLEA DIOCESANA

Editoriale: Il disegno di Dio e le attese del mondo
Francesco Rossi spec. 1

Il saluto della Presidente diocesana
Anna Lisa Zandonella spec. 2

Fedeli al disegno di Dio per costruire la comunione
don Erio Castellucci spec. 3

L'AC accoglie le attese profonde e autentiche del mondo
Franco Miano..... spec. 8

I 100 anni dell'A.C. di Osteria Grande
Piero Parenti..... spec. 12

DIRETTORE RESPONSABILE: Anna Lisa Zandonella

REDAZIONE: Francesca Accorsi, Isabella Cornia (segretaria di redazione),
Patrizia Farinelli, Margherita Lenzi, Giovanni Magagni, Simone Persiani,
Liviana Sgarzi (coordinatrice).

HANNO COLLABORATO: Anna Lisa Zandonella, Luca e Anna Claudia Miselli,
don Davide Baraldi, Monica Leonardi, Gabriele Gamberi, Giulia Silvestri,
Simone Fogli, Virginia Campi, Elena Lazzari, Elisabetta Marinelli, Settore
Giovani. Per lo Speciale Assemblea: Francesco Rossi, Isabella Cornia,
Tommaso Romanin, Piero Parenti, Efem Guaraldi.

EDITORE: Azione Cattolica Italiana
Presidenza Diocesana di Bologna
via del Monte, 5 | 40126 Bologna
telefono e fax 051.239832
www.azionecattolicabo.it | segreteria.aci.bo@gmail.com

Anno L | Bimestrale
n. 3 | Maggio-Giugno 2009
Reg. Tribunale di Bologna n. 3000/1962
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB Bologna
Chiuso in tipografia il 24 aprile 2009

IMPAGINAZIONE: Margherita Lenzi, Efem Guaraldi.

STAMPA: Tipolitografia FD S.r.l.
via San Felice, 18/A | 40122 Bologna
telefono 051.227879 | fax 051.220418